

# VareseNews

## Omicidio di via Ravasi, a settembre uno spiraglio per Cobertera

**Pubblicato:** Mercoledì 4 Luglio 2018



**Potrebbe nascondersi dietro la discussione del reato di calunnia, la chiave di volta per riaprire il caso di Roberto Cobertera**, accusato assieme e a Daniel Calcano dell'omicidio avvenuto il 7 novembre del 2008 in città, in via Ravasi, a due passi dall'Università dove trovò **la morte un piccolo spacciatore tunisino, Terek Saad Heddine**.

### Leggi anche

- **Varese** – Ergastolo per l'omicidio di via Ravasi, chiesta la revisione per Cobertera
- **Varese** – Il killer di via Ravasi si pente di aver accusato Cobertera
- **Milano** – Ergastolo a Cobertera-Ravelo, il killer di via Ravasi
- **Varese** – Il sudamericano di via Ravasi ammette di esser un narcotrafficante
- **Varese** – Delitto di via Ravasi, la testimone piange in aula
- **Varese** – Delitto di via Ravasi, Calcano condannato a 30 anni

Perché Daniel Calcano venne condannato in appello a 30 anni di carcere per l'omicidio del tunisino: si dichiarò reo confesso, ma contestualmente accusò anche Cobertera di aver partecipato all'assassinio, con un coltello.

Roberto Cobertera, in carcere a Padova, si dichiarò invece da sempre innocente e fece diversi scioperi della fame a sostegno della bontà delle sue affermazioni, provocando anche l'interessamento dell'associazione **Ristretti Orizzonti e della figlia di Aldo Moro, Agnese che nel 2015 scrisse un articolo pubblicato da La Stampa per chiedere l'esame della richiesta di revisione del processo**.

**Calcano poi in una lettera affermò che il complice era innocente**, e nel frattempo gli avvocati varesini Bossi e Lacchin portavano avanti le istanze per la riapertura del caso, presentando una memoria alla procura della Repubblica di Varese, che chiese però l'archiviazione del procedimento.

**Ora il colpo di scena** sta nel fatto che il Gip varesino ha respinto l'archiviazione rimandando la trattazione del caso – per l'ipotesi calunnia nei confronti di Daniel Calcano – all'udienza del prossimo 21 settembre.

Cosa succederà?

**Potrebbe avvenire l'imputazione coatta di fronte al Giudice dell'udienza preliminare**, e attivarsi un processo per calunnia, vale a dire il reato commesso da chi incolpa qualcuno di aver commesso un reato, essendo a conoscenza della sua innocenza.

**La calunnia, in questo caso, se provata, potrebbe far riaprire il processo** e potenzialmente arrivare a poter scagionare clamorosamente Cobertera dall'accusa di essere uno dei due killer materiali di via Ravasi.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it